



**LA SANITÀ**

**Al Policlinico  
il nuovo  
Centro di ricerca**

BONEZZI ■ All'interno

# Centro di ricerca Ca' Granda

*Un polo da 1,4 milioni, metà autofinanziato dalla «campagna»*

-MILANO-

**IL POLICLINICO** di Milano, che è il primo Irccs pubblico in Italia per la produzione scientifica, centro di riferimento per centinaia di malattie rare e, sottolinea il direttore generale Simona Giroldi, a livello europeo per otto aree di patologie che richiedono cure altamente specializzate, finalmente ha un suo centro di ricerca: 1.400 metri quadrati di laboratori in via Pace dove fare diagnosi e ricerca, sperimentando la terapia genica su patologie rare, malattie metaboliche del fegato e respiratorie, con un centro dedicato alle coagulopatie. Quest'ultimo, diretto dal primario di Medicina generale, Emostasi e trombosi Flora Peyvandi, è intitolato ad Angelo Bianchi Bonomi, la cui Fondazione ha finanziato per metà il polo di ricerca da 1,4 milioni di euro complessivi. Una Fondazione creata da un nonno per sua nipote Barbara, affetta da una malattia emorragica, la malattia di Von Willebrand, che sostiene la ricerca della Ca' Granda su diverse patologie del sangue dal 1971; quando, ricorda all'*Adnkronos* Barbara che della Fondazione oggi è presidente, «il laboratorio era in un sottoscala». Il nuovo centro, spiega il direttore scientifico del Policlinico Silvano Borsaari, riunisce diversi laboratori sparsi per l'ospedale: «Questo aumenta la nostra capacità di ricerca traslazionale (quella che arriva "al letto del paziente", ndr) e consente di condividere risorse e attrezzature, ma anche idee, favorendo scambi tra i

ricercatori». Un sogno che gli scienziati della Ca' Granda come Pier Mannuccio Mannucci hanno coltivato per anni. A renderlo possibile per i restanti 700 mila euro è stato l'autofinanziamento, generato dalla valorizzazione del patrimonio agricolo dell'ospedale (che grazie a lasciti e donazioni è il più grande latifondista della Lombardia) attraverso la Fondazione Sviluppo che, da statuto, destina tutti gli utili alla ricerca dell'Irccs, in quello che il presidente Marco Giachetti definisce «un circolo virtuoso».

**NEL SOLO** centro per lo studio delle coagulopatie lavoreranno 35 ricercatori, indagando meccanismi, terapie con farmaci nuovi e avviando sperimentazioni sulle malattie del sangue in cui è alterato il meccanismo della coagulazione, dalle emorragiche alle trombotiche, congenite e acquisite. Anche gli altri tre laboratori hanno una donna per responsabile. Paola Marchisio, che dirige la Pediatria ad alta intensità di cura, coordinerà insieme al

primario della Pneumologia Francesco Blasi il laboratorio di Biologia molecolare e infezioni respiratorie, dove si studieranno terapie personalizzate, microrganismi patogeni e infezioni virali. Anna Fracanzani, primario della Medicina generale a indirizzo metabolico, è responsabile dei laboratori sulle Malattie metaboliche del fegato, che hanno una mortalità elevata. Domenica Cappellini, che dirige Medicina generale e il Center per le Malattie rare del Policlinico, guiderà il corrispondente laboratorio di ricerca, già noto a livello internazionale.

**Giulia Bonezzi**

**L'OBIETTIVO**

**Il sogno di riunire i ricercatori realizzato anche grazie agli utili della Fondazione Sviluppo**

**IL PROGETTO**

**IN VIA PACE LABORATORI SU MALATTIE METABOLICHE RESPIRATORIE E DEL SANGUE  
IL SOSTEGNO  
700MILA EURO DA FONDAZIONE BIANCHI BONOMI AL QUALE È INTITOLATO UNO DEI CENTRI**



Peso: 1-2%, 56-49%



**SQUADRA** Nei nuovi laboratori del Policlinico gli scienziati condividono strumenti e idee



Peso:1-2%,56-49%